

# Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 durante le battute di caccia in braccata

Considerate le differenti opzioni previste dalla legge nazionale e dalle diverse ordinanze regionali e comunali per far fronte alla diffusione del COVID-19;
Valutata la necessità di adottare un Protocollo che, nel rispetto dei principi della suddetta regolamentazione, li adatti alla specificità dell'attività venatoria in forma collettiva;
Considerato che, secondo il Protocollo nazionale, le misure previste nello stesso possono essere integrate da altre equivalenti o più incisive secondo la peculiarità della propria organizzazione;
Ricordato che, a valle della elaborazione del presente protocollo, saranno monitorate le diverse misure adottate;
<b>La squadra n. .... Assume il presente Protocollo di regolamentazione.</b>
<b>1. Informazione</b>
La squadra intesa come entità organizzata e dotata di una localizzazione con attrezzature e mobilio, deve restare un luogo sicuro. Per mantenere questa condizione, i comportamenti dei componenti e degli eventuali invitati devono uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni del presente Protocollo.
Il caposquadra invita quindi tutte le persone che si trovano, a qualsiasi titolo, nella casa di caccia e/o nei locali attigui ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni del presente Protocollo e a adottare comportamenti responsabilmente cauti
L'informazione preventiva e puntuale è la prima iniziativa di precauzione e per questo motivo il caposquadra si impegna a portare a conoscenza di tutti i componenti e degli eventuali invitati alla battuta, tutte le informazioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza delle persone presenti. L'informativa avrà adeguati contenuti.
Ciascun componente dovrà ricevere la specifica nota informativa. Con l'ingresso nella casa di caccia si attesta, per fatti concludenti, di averne compreso il contenuto, si manifesta adesione alle regole ivi contenute e si assume l'impegno di conformarsi alle disposizioni ivi contenute.
All'entrata vengono affissi e/o consegnati depliant contenenti le comunicazioni necessarie per regolamentare l'accesso nella casa di caccia
Tra le informazioni contenute nella nota informativa dovranno essere presenti:
<ul style="list-style-type: none"><li>• l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria</li><li>• la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso nella casa di caccia o di poter permanere alla battuta e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.)</li><li>• l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del caposquadra (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)</li><li>• l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il caposquadra della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della battuta di caccia, avendo cura</li></ul>

di rimanere a adeguata distanza dalle persone presenti
In particolare, le indicazioni comportamentali sono valorizzate nei locali adibiti alla macellazione degli animali abbattuti nel corso della battuta di caccia; le regole igieniche saranno affisse prevalentemente in prossimità o all'interno di detti locali ed in corrispondenza dei punti di erogazione del gel per la pulizia delle mani
Il caposquadra fornisce una informazione adeguata, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui i componenti devono attenersi, in particolare sul corretto utilizzo dei DPI, per contribuire a prevenire ogni possibile forma di contagio
<b>2. Modalità di accesso alla casa di caccia e/o ai luoghi deputati al raduno della squadra e relativi comportamenti</b>
Il caposquadra informa preventivamente i componenti, ed eventuali terzi che intervengano alla battuta o entrino nella casa di caccia e/o locali annessi, della preclusione dell'accesso a chi abbia una temperatura superiore ai 37,5° o negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19
Il caposquadra non consentirà l'ingresso a soggetti in precedenza risultati positivi al virus in assenza di una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti l'"avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza
Il caposquadra fornirà la massima collaborazione alle autorità sanitarie laddove queste, per prevenire focolai epidemici in aree maggiormente colpite dal virus, disponga misure aggiuntive specifiche, come, ad esempio, l'esecuzione del tampone ecct.
<b>3. Pulizia e sanificazione dei locali e delle strutture/attrezzature della squadra</b>
La pulizia e la sanificazione sono azioni fondamentali che, insieme al distanziamento interpersonale, possono evitare la diffusione del virus
Il caposquadra si prodigherà affinché sia dedicata una particolare attenzione alla pulizia dei locali comuni e delle installazioni dove maggiore è la frequenza ovvero la possibilità di contatto. È necessario che tutti i componenti si attengano alle norme di comportamento igienico sanitario per concorrere a mantenere la massima pulizia e salubrità di tali ambienti. Particolare cura e attenzione dovrà essere rivolta alla pulizia e disinfezione dei locali adibiti alla macellazione e soprattutto ai relativi strumenti, macchinari e utensili, che ogni qualvolta possibile dovranno essere usati sempre dalla stessa persona
<b>4. Precauzioni igieniche personali</b>
L'igiene personale eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus.
Nei punti di accesso alla casa di caccia e/o ai locali annessi è esposto un <i>dépliant</i> contenente le indicazioni inerenti alle modalità della pulizia a cui tutti i componenti dovranno attenersi

<p>In più punti della struttura sono collocati e mantenuti costantemente riforniti distributori di gel per le mani, con l'invito ad un frequente uso da parte di tutti gli operatori. In prossimità del distributore è affisso il <i>dépliant</i> che descrive le modalità di igienizzazione delle mani</p>
<p>Il caposquadra ricorda che la corretta e frequente igienizzazione delle mani con acqua e sapone esclude la necessità di ricorrere al gel. A questo fine, i detergenti per le mani sono resi accessibili a tutti i cacciatori e, comunque, a tutti i presenti, anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili</p>
<p><b>5. Dispositivi di protezione individuale</b></p>
<p><i>a) Le mascherine chirurgiche</i></p>
<p>Tutti i componenti ed eventuali invitati, devono utilizzarle sempre in modo corretto, laddove non si riesca a mantenere la distanza superiore ad un metro.</p>
<p>Il caposquadra per tutti i cacciatori che condividono spazi comuni, dispone l'utilizzo di una mascherina chirurgica (DL n. 9/2020, art. 34 e DL n. 18/2020, art 16 c. 1)</p>
<p><i>b) Il gel</i></p>
<p>Il gel disinfettante è fondamentale per la pulizia delle mani, laddove manchi la possibilità di lavare le mani con acqua e sapone</p>
<p>Il caposquadra assicura che tutte le persone presenti abbiano la possibilità di ricorrere al gel con semplicità e con la frequenza ritenuta opportuna</p>
<p>laddove non sia possibile reperire agevolmente il gel rispondente alle indicazioni del Ministero della salute, il caposquadra si riserva la possibilità di provvedere alla sua preparazione secondo le indicazioni dell'OMS.</p>
<p><i>c) Altri dispositivi di protezione</i></p>
<p>Nelle ipotesi di lavoro sistematico a distanza inferiore ad un metro, il caposquadra, individua le ipotesi in cui è necessaria la fornitura di ulteriori dispositivi (occhiali, guanti, etc.)</p>